



# Messe per i Defunti

- domenica 2 Marzo ore 9,00: - Rusalen Dante  
ore 11,00: - Gianluca, Italiceo e Teresina  
Mariagrazia
- lunedì 3 Marzo ore 18.00: - Favro Costantino (10° anniversario)  
Ezechiele e Ninfa
- martedì 4 Marzo ore 18,00: - Francesco Saviello (5° anniversario)
- mercoledì 5 Marzo ore 18,00: - Defunti Manicardi
- giovedì 6 Marzo ore 18,00: - Aida Ianelli
- venerdì 7 Marzo ore 18,00: - Valentini Carlo e Clelia (anniversario)
- sabato 8 Marzo ore 17.30: - Puragliesi Lino e Rita  
Tommasi Pancrazio
- domenica 9 Marzo ore 9,00: - libera da intenzioni  
ore 11,00: - Marcella Manicardi  
Vendrame Bruno  
Demetria, Lina



## la Parola di Dio

### Ottava domenica del tempo ordinario - Anno A

Prima lettura: Isaia, 14-15

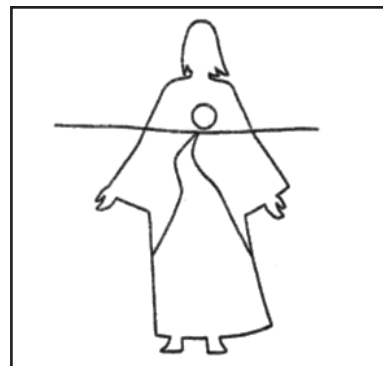
Seconda lettura: 1° lettera ai Corinzi 4,1-5

Vangelo: Matteo 6,24-34

L'insegnamento del vangelo è duplice: da una parte sottolinea l'impossibilità di servire a due padroni (le due vie), e dall'altra mette in risalto l'atteggiamento del cristiano di fronte alle preoccupazioni e agli affanni della vita. Da una parte il regno di Dio non consente divisioni, dall'altra la scelta del regno esige una sovrana e distaccata libertà interiore di fronte a tutto il resto.

## la Lettera

Foglio di collegamento della Parrocchia San Francesco d'Assisi in Pordenone  
[www.parrocchiasanfrancescopordenone.it](http://www.parrocchiasanfrancescopordenone.it)  
numero telefonico 0434247518 [parroco@parrocchiasanfrancescopordenone.it](mailto:parroco@parrocchiasanfrancescopordenone.it)



“Una CHIESA che si SPOGLIA per fare deserto”

La Quaresima è il tempo che precede e dispone alla celebrazione della Pasqua. Tempo d'ascolto della Parola di Dio e di conversione, di preparazione e di memoria del Battesimo, di riconciliazione con Dio e coi fratelli, di ricorso più frequente alle "armi della penitenza cristiana": la preghiera, il digiuno e l'elemosina (vedere Mt 6,1-6.16-18).

A somiglianza dell'antico popolo d'Israele che camminò per quarant'anni nel deserto per essere pronto ad entrare nella terra promessa, la Chiesa, il nuovo popolo di Dio, si prepara per quaranta giorni per celebrare la Pasqua del Signore. Pur essendo un tempo penitenziale, non è un tempo triste e opprimente. Si tratta di un tempo speciale di purificazione e di rinnovamento della vita cristiana, per poter condividere in maggior pienezza e gioia il mistero pasquale del Signore.

La Quaresima, infatti, è una dei quattro tempi forti dell'anno liturgico e questo va colto in modo chiaro in ognuno dei dettagli della sua celebrazione e nelle suppellettili ornamenti e decori della Chiesa. Quanto più accentueremo le sue particolarità, più fruttuosamente potremo vivere tutta la sua ricchezza spirituale.

Per questo le indicazioni liturgiche prevedono che sia ricercata la maggior austerità possibile, tanto per l'altare, come per il presbiterio e gli altri luoghi ed elementi celebrativi. Va conservato solo quello che è necessario perché il luogo risulti accogliente ed ordinato. L'austerità con cui si presenta in questi giorni la chiesa, in contrapposizione col tono festivo con cui si celebrerà la Pasqua ed il tempo pasquale, aiuterà a cogliere il senso di "passaggio" (pasqua = passaggio) che hanno le celebrazioni di questo ciclo. (segue all'interno)

Ottava domenica del tempo ordinario - 02 Marzo 2014



## Avvisi della Settimana

Mercoledì 5 - LE CENERI - Giornata di digiuno e astinenza da carne e cibi costosi.

Santa Messa con rito delle imposizioni delle ceneri:  
alle ore 10.30 e alle ore 20.00.

La domenica successiva non ci sarà, come al solito, il rito delle ceneri.

Venerdì 7 alle ore 18.30 - Preghiera della Via Crucis.

Venerdì 7 ore 20.30- il Vescovo Mons. Pellegrini, in duomo San Marco incontra nella preghiera i cresimandi, genitori e padrini della città.

Le S. Messe di sabato 8 e domenica 9 saranno celebrate da un missionario e animate rispettivamente dalla Caritas Parrocchiale e dai bambini di II primaria.

Per la quaresima, per permettere una particolare rilevanza della Liturgia della Parola, le Celebrazioni feriali avranno il seguente orario:  
ore 17.15 Recita Santo Rosario,  
ore 17.45 Celebrazione dei Vespri;  
ore 18.00 Santa Messa con Omelia;  
(solo il venerdì) ore 18.30 Preghiera della Via Crucis.

Le Sante Messe feriali rimangono celebrate in cappella santa Chiara ad eccezione di quella del Venerdì che viene celebrata in chiesa.

Durante la Quaresima bisogna, dunque, eliminare i fiori e le piante verdi, i tappeti non necessari, la musica strumentale (a meno che sia indispensabile per un buon canto, ma comunque più sobria), togliere i candelabri e le tovaglie dagli altari non in uso, mettere in risalto l'immagine del Cristo Crocifisso e del luogo dove si legge la Parola di Dio. Il colore liturgico viola e la mancanza del Gloria e dell'Alleluia, chiaramente indicano che il tempo che si sta vivendo è ben diverso da tutti gli altri presenti nell'Anno Liturgico.

Per questo le nostre chiese sono state spogliate e avremo la gioia di rivederle splendenti di bellezza a partire dalla Veglia Pasquale, la celebrazione più importante di tutto l'anno.

Chiediamo, allora, ai fedeli di trarre spunto di riflessione e di meditazione da questo linguaggio e di rispettare le scelte apportate, sapendo che eventuali fiori si possono portare solo dopo la Pasqua dove ogni cosa risorge con Cristo.

In questo contesto si inserisce anche il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza che siamo invitati a fare. Il digiuno quaresimale, infatti, ha certamente una dimensione fisica, oltre l'astinenza dal cibo, può comprendere altre forme, come la privazione del fumo, dei dolci, di alcuni divertimenti, della televisione,... Tutto questo però non è ancora la realtà del digiuno; è solo il segno esterno di una realtà interiore; è un rito che deve rivelare un contenuto salvifico, è il sacramento del santo digiuno. Il digiuno rituale della Quaresima:

- è segno del nostro vivere la Parola di Dio. Non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio, sull'esempio di Cristo, che disse: "Mio cibo è fare la volontà del Padre";
- è segno della nostra volontà di espiazione: "Non digiuniamo per la Pasqua, né per la croce, ma per i nostri peccati, ..." afferma san Giovanni Crisostomo;
- è segno della nostra astinenza dal peccato: come dice il vescovo sant'Agostino: "Il digiuno veramente grande, quello che impegna tutti gli uomini, è l'astinenza dalle iniquità, dai peccati e dai piaceri illeciti del mondo, ...".

In sintesi: la mortificazione del corpo è segno della conversione dello spirito.

*Don Gianfranco*

### INDICAZIONI PRATICHE DEL DIGIUNO E DELL'ASTINENZA

- il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo sono giorni di digiuno dal cibo e di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- i venerdì di Quaresima sono giorni di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- negli altri venerdì dell'anno, i fedeli possono sostituire l'astinenza dalla carne con altre opere di carattere penitenziale.

*Più ampie considerazioni nel documento "IL SENSO CRISTIANO DEL DIGIUNO E DELL'ASTINENZA" della Conferenza Episcopale Italiana, 4.10.1994*